

Il **GrIS Fvg** ha appreso con soddisfazione che, con una delibera proposta dell'assessore alla Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, la Giunta Regionale ha recepito le indicazioni della Conferenza Stato-Regioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera, nell'ottica del principio costituzionale del diritto alla salute e all'accesso alle cure per tutte le persone indipendentemente dalla loro condizione giuridica o amministrativa.

In accordo con quanto scritto nella delibera della Regione, il **GrIS Fvg** si impegna a sollecitare, con una rinnovata richiesta di rispetto della legislazione vigente in materia di immigrazione e sanità, tutti gli enti del Servizio Sanitario Regionale ad applicare direttamente gli indirizzi operativi, contenuti nell'accordo Stato-Regioni, specificamente volti a garantire, nell'ambito delle strutture della sanità pubblica territoriale, l'accesso alle cure essenziali e continuative degli immigrati non iscritti al SSR e anche di tutte le persone senza fissa dimora, anche in quelle zone della nostra regione dove ora questo diritto è ancora disatteso, *“nella consapevolezza - come ha detto l'assessore Maria Sandra Telesca - che eventuali difficoltà nell'accesso alla medicina di base ed alle cure primarie, derivanti da dubbi interpretativi o da percorsi non omogenei, si traduce in un deterioramento della salute collettiva, nonché in costi crescenti per il trattamento di patologie diagnosticate con ritardo”*.

Il **GrIS Fvg** ringrazia la Giunta Regionale, l'Assessore Telesca, i funzionari e i Consiglieri regionali e le associazioni che si sono adoperate con il loro impegno per questo significativo risultato. Come avviene già da tempo a Udine nel Dipartimento di Prevenzione e a Trieste nell'ambito dei distretti sanitari, chi è privo di regolare permesso di soggiorno e quindi senza un medico di base, dovrà, anche nelle altre province della nostra Regione, poter rivolgersi a un ambulatorio all'interno di una struttura della sanità pubblica territoriale, che possa svolgere le funzioni per cui i cittadini normalmente si rivolgono al medico curante: dalle visite mediche generali alle prescrizioni di farmaci, esami di laboratorio e strumentali e di visite specialistiche, con le condizioni di partecipazione alla spesa come tutti i cittadini, senza né privilegi né discriminazioni, come ribadito anche dall'accordo Stato-Regioni, recepito da questa delibera della Giunta Regionale.

Nell'occasione il **GrIS Fvg** conferma il suo impegno per contribuire al rilancio di una organica politica regionale di tutela e promozione del diritto alla salute di tutta la comunità regionale, in una ottica di sanità pubblica e di solidarietà sociale, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, auspicando la riattivazione di un tavolo di lavoro regionale per un confronto dialettico sui determinanti sociali della salute dei cittadini e dei migranti e per la condivisione di buone pratiche di accesso e di fruizione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura che coinvolga, in una attività di ricerca-azione partecipata e multidisciplinare, le aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, riattivando anche articolati e diffusi percorsi di formazione degli operatori sanitari, sociali, tecnici e amministrativi e di qualificazione e riconoscimento dell'attività di mediazione culturale in sanità, con grande attenzione alla salute delle donne e con un approccio plurilinguistico e transculturale.

LA SALUTE COME BENE COMUNE LA SALÛT E JE DI DUCJ

ZDRAVJE JE ZA VSIH GESUNDHEIT IST FUER ALLE ZDRAVLJE SVIMA

GOOD HEALTH FOR ALL LA SANTÉ POUR TOUS LA SALUD ES PARA TODOS